

15

NUMERO
SPECIALE

Quaderni di
Studi Ecumenici

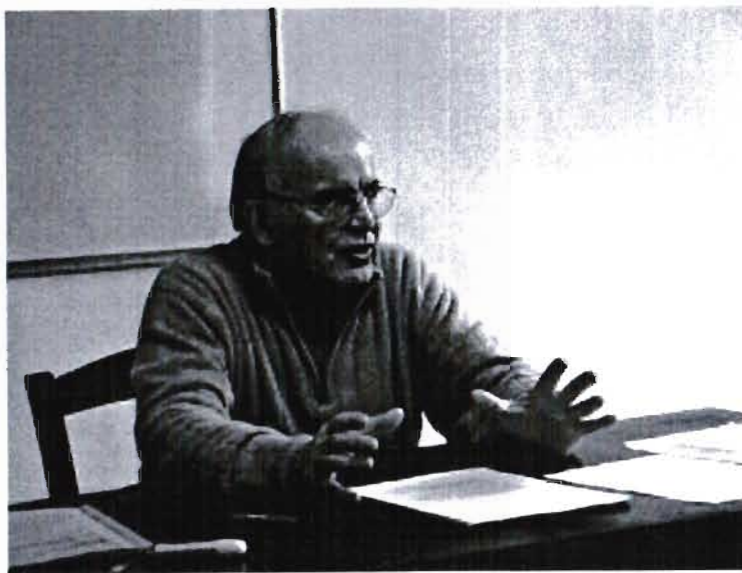


Ecumenismo come conversione

Omaggio a Teclè Vetràli



I.S.E. "San Bernardino"
Venezia 2007



fra Tecle Vetrali ofm

Ecumenismo come conversione

Omaggio a Tecla Vetrali

a cura di
PLACIDO SGROI E ROBERTO GIRALDO



I.S.E. "San Bernardino"
Venezia 2007

a cura del gruppo Mons. Piva

1. *Quale spiritualità per il terzo millennio?*
2. *San Francesco e la cultura russa*
3. *La vocazione ecumenica del francescano*
4. *Dialogo con la secolarizzazione?*
5. *La vita come dialogo sulla scia di S. Francesco*
6. *L'impegno ecumenico dell'ordine dei frati minori nell'opera di evangelizzazione dei territori dell'ex Unione Sovietica*
7. *Fasi della cultura europea d'Oltralpe*
8. *Fede e cultura. Omaggio a Renzo Bertalot*
9. *Uniti nel battesimo e nel matrimonio. 2° Incontro mondiale delle famiglie miste interconfessionali (Roma 2003)*
10. *Per una metafisica dell'amore*
11. *Il dialogo dei credenti sulla scia di S. Francesco*
12. *Dalla legge all'amore. Omaggio al prof. Jos E. Vercauteren s.j.*
13. *Robert Boutren, La chiesa, la legittima successione dei suoi ministri, la necessità del primato (1574)*
14. *La relazione fra il vescovo e la chiesa locale. Antiche e nuove questioni in prospettiva ecumenica*
15. *(numero speciale) Ecumenismo come conversione. Omaggio a Teclé Vetràli*

Roberto Giraldo, *Prefazione* 11

I. UN CAMMINO ECUMENICO

1. Teclé Vetràli, *La formazione ecumenica* 15
 1. Crisi e formazione ecumenica
 2. Proposte e documenti delle chiese
 3. Itinerari e contenuti per una formazione teologica ecumenica
 4. Formare l'uomo ecumenico
 5. La formazione nella chiesa
 6. Conclusione
2. *Profilo e bibliografia* (a cura di Rino Sgarbossa) 25
3. Giovanni Cereti, *Un incontro di grande importanza per la mia vita* 31
4. Giuseppe Dal Ferro, *Un pioniere dell'ecumenismo* 33
5. Simone Morandini, *Perché il dialogo cresca: a p. Teclé* 35
 1. Parole per il dialogo
 2. Un dialogo di salvezza
 3. Una spiritualità del dialogo
 4. Nell'orizzonte della creazione tutta
6. Pompeo Piva, *Certamente un uomo coraggioso...* 45
7. Teresa Francesca Rossi, *Un francescano che non andrà mai in pensione...* 47
8. Teclé Vetràli, *Don Luigi. Uno dei nostri padri* 55

II. FRA SCRITTURA E SPIRITUALITÀ

9. Hans-Martin Barth, *Professionalità e spiritualità. Strumenti per comprendere la Bibbia* 61
 1. Introduzione
 2. Una spiritualità orientata alla riflessione
 3. Una spiritualità orientata alla comunicazione
 4. Una spiritualità orientata all'agire
 5. Una spiritualità orientata alla meditazione
 6. Spiritualità globale
 7. Professionalità e spiritualità
10. Piero Stefani, *La vigna, i vignaioli e l'alleanza non revocata* 77

11. Janusz Syty, *I testimoni di Dio e l'ecumenismo* 89
 1. Introduzione
 2. I santi uniscono le Chiese nell'unica Chiesa
 3. L'impiego ecclesiale della santità può ancora dividere
 4. Le problematiche aperte da affrontare
 5. Alcune proposte ed ipotesi
 6. Conclusione
12. Joos E. Vercauteren, *"En todo amar y servir". I Gesuiti e l'ecumenismo* 107
 1. All'inizio
 2. Il movimento ecumenico moderno
 3. Fonte di ispirazione per una spiritualità ecumenica

III. FRA ECCLESIOLOGIA E TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

13. Roberto Giraldo, *L'impatto ecumenico dell'enciclica Ecclesia de Eucharistia* 123
 1. Panorama complessivo dei rilievi generali
 2. Punti fermi del cattolicesimo e dialogo ecumenico
 3. Successione apostolica del ministero ordinato
 4. Concelebrazione e intercomunione
 5. Ministero ordinato e sacerdozio comune dei fedeli
 6. Altri due punti scottanti
 7. Conclusione
14. Ioannis Asimakis, *La rilevanza ecumenica di alcune questioni ecclesiológicas nei testi di Benedetto XVI* 145
 1. Un cenno rapido sulle inclinazioni di studio e di metodo del teologo Ratzinger
 2. Collegialità come espressione concreta e fraterna fra chiese locali
 3. Sul Primato come servizio alla verità
 4. Tradizione e successione apostolica
 5. Sedi Apostoliche e Patriarcato d'Occidente
 6. La sussistenza della Chiesa di Cristo nella Chiesa cattolica
 7. Considerazioni conclusive
15. Fulvio Ferrario, *L'inizio della vita cristiana. Il dibattito sul battesimo nelle chiese evangeliche europee* 179
 1. Una situazione paradossale
 2. Il reciproco riconoscimento del 1990
 3. L'inizio della vita cristiana e la natura della chiesa
 4. Prospettive
16. Fernando R. Garrapicho, *Il sacerdozio comune dei fedeli e la missione della chiesa nel Vaticano II e nei dialoghi ecumenici postconciliari* 193
 1. Avvicinamento iniziale al tema
 2. La dottrina del Concilio Vaticano II

3. Il sacerdozio comune nel dialogo ecumenico
 4. Questioni teologico-pastorali per la discussione
17. Giovanni Cereti, *Il diaconato come opportunità ecumenica* 221
 1. Diaconato e diaconia nella chiesa cattolica
 1.1 Il diaconato nella storia della chiesa
 1.2 La restaurazione attuata con il Vaticano II
 1.3 Il diaconato uxorato nella chiesa cattolica
 2. Il diaconato come opportunità ecumenica
 3. Altri documenti del dialogo interconfessionale e riflessioni conclusive
 3.1 L'apporto di altri documenti alla riflessione sul diaconato
18. Placido Sgroi, *Segni della koinonia. Linee del dibattito ecumenico sui sacramenti* 237
 1. Introduzione
 2. Il dibattito sui sacramenti nel CEC
 3. Il risultato dei dialoghi bilaterali
 4. Verso una comprensione ecumenica dei sacramenti?
 5. Conclusione: per una teoria sistemica dei sacramenti

IV. LA GIUSTIFICAZIONE NEL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'ECUMENISMO

19. Anton Houtepen, *I dialoghi ecumenici. Una rilettura comune della tradizione giudaico-cristiana* 271
 1. La natura e la missione della Chiesa
 2. La dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione
 3. Condividere la luce di Dio con tutte le nazioni: una rilettura del Vaticano II
20. Jörg Lauster, *Imparare dall'altro. La teoria della giustificazione come modello di pluralità nel dialogo ecumenico* 287
 1. La giustificazione per grazia come esperienza spirituale basilare
 2. La dimensione ecumenica della giustificazione
21. James Puglisi, *Giustificazione e riconciliazione* 297
 1. L'importanza della giustificazione e la riconciliazione
 2. La Charta Oecumenica e riconciliazione
 3. Identificare qualche nuova sfida del terzo millennio

V. TEOLOGIE ALLA FRONTIERA

22. Giuseppe Dal Ferro, *Equivoci dei fondamentalismi* 309
 1. Caratteri peculiari del fenomeno
 2. Analisi psico-sociologica
 3. Analisi teologica

23. Pompeo Piva, *Dal proprio corpo al corpo vulnerabile. L'enigma della bioetica* 325
1. L'immagine di disumane ferite inferte al corpo umano in nome della scienza è alla origine della riflessione bioetica
 2. La riflessione fenomenologica sul corpo aiuta a definire la natura della bioetica
 3. Il pensiero sulla soggettività trascendente
 4. Il pensiero etico di E. Levinas
 5. Il corpo tra trascendenza ed immanenza
 6. Il perché è nell'origine
 7. La proposta della teologia

VI. TEOLOGIE NELLA STORIA

24. Celestino Corsato, *Il profeta Elia nell'opera letteraria di Ambrogio di Milano* 367
- Premessa
1. «Prophetarum princeps»
 2. «Per iciunium, caelestem vitam vivebat in corpore»
 3. «Fugitivus, processit fortior»: fuggiasco... e peregrinante
 4. Attualità esemplare eliana
 5. Il «propheta domini» nelle dimore del deserto: città, torrente, monte
 6. Il «typum baptismatis»: acqua e fuoco sul monte Carmelo, e pioggia sulla terra inaridita
 7. «Bonus auriga, certaminis victor, aeterno praemio coronatus»: «curru raptus ad caelum»
- Sguardo retrospettivo
25. Michele Cassese, *«Leggere e meditare la Sacra Scrittura per imparare da Dio». Annuncio della Parola di Dio e Bibbia nel card. Girolamo Seripando (1493-1563)* 391
1. L'esigenza della S. Scrittura e Girolamo Seripando
 2. L'«eccellenza» delle S. Scritture secondo Seripando
 3. L'ermeneutica biblica agli inizi del XVI sec. e influssi su Seripando
 4. Metodo ermeneutico biblico in Seripando
 5. Il ricorso di Seripando alla filologia e alla Cabala
 6. Lettura e «contemplazione» della Scrittura
26. Katherine Douramani, *Giovanni Parastron o.f.m., nel racconto dello storico greco Pachymeres* 419
27. Piermario Ferrari, *L'«affrontement» cristiano tra agonia e verità. La sfida di Mounier* 429
1. Agonia del Cristianesimo?
 2. Un cattolicesimo più «ondeggiante» che eroico?
 3. Tra risvegli «neo-giansenisti» e fenomenologie da «devoto borghese»: una strana «coincidentia oppositorum».

4. L'«affrontement» e il suo talento: trasfigurare, non addomesticare.
5. Testimonianza finale: la grazia sconosciuta di una «misteriosa notte dello spirito».

VII. L'ECUMENISMO INSEGNATO

29. Riccardo Burigana, *Una finestra sull'ecumenismo. Osservazioni sul questionario sull'insegnamento dell'ecumenismo nella Chiesa cattolica* 445
29. Riccardo Burigana - Alberta Feltrin, *Appendice: classificazione delle risposte - criteri e aree geografiche* 451
1. Criteri di classificazione
 2. Africa
 3. America centrale
 4. America meridionale
 5. America settentrionale
 6. Asia
 7. Europa
 8. Oceania

Gli autori di questo quaderno

487

POMPEO PIVA

CERTAMENTE UN UOMO CORAGGIOSO...

Il primo ricordo dell'incontro con p. Tecele, risale ormai ad oltre trent'anni fa, quando capitò nel mio studio per chiedermi la disponibilità ad insegnare teologia morale nello Studio teologico "San Bernardino" di Verona, che allora riapriva i battenti. Con molta prudenza mi propose un incarico provvisorio, un corso per il successivo anno accademico, senza impegno ulteriore... Da allora la collaborazione non è mai cessata e l'amicizia con lui è cresciuta con il tempo. Mi rivelò poi che aveva chiesto notizie su di me, prima di venire a cercarmi, che gli era stato detto che si trattava di un teologo che si avvicinava pericolosamente ai confini dell'ortodossia e che spesso "imprudentemente" li valicava: ma questo non lo aveva spaventato!

Forse l'ecumenismo richiede anche la capacità di avvicinarsi ai margini di qualsiasi ortodossia e di valicarli, per cercare quella novità che lo Spirito sempre esige, dai teologi, come da ogni credente e dalle Chiese stesse.

L'avventura con p. Tecele non si è però fermata a Verona e allo Studio Teologico. Nel suo cuore prendeva progressivamente forma il progetto di un istituto di studi ecumenici, che andasse oltre ai corsi sulla teologia della diverse comunità cristiane, che si affiancavano a quelli di teologia cattolica già nel percorso istituzionale. L'ISE è nato non certo senza più di qualche fatica e a prezzo di non pochi sforzi e sofferenze, anche personali, che Tecele ha portato con coraggio. Così anch'io dal 1989 ho preso la via per la laguna, per San Francesco della Vigna, per la nuova e in continua evoluzione collocazione logistica dell'ISE "San Bernardino". Nuovi spazi, nuovi studenti, nuove occasioni ma anche nuovi problemi.

Certamente inserire l'etica in un percorso ecumenico non è facile, ancor meno lo era vent'anni fa, ma Tecele ha mostrato già allora di saper guardare lontano e di saper apprezzare il contributo che la teologia morale poteva dare al cammino delle chiese, intuendo ben in anticipo sui tempi che i temi etici sarebbero diventati decisivi e assai problematici. Un atto di coraggio anche questo, e di fiducia, fiducia che si è espressa nella ampia libertà lasciata al teologo moralista di percorrere i campi di una materia così delicata. Coraggio che si è espresso anche nell'introdurre il mio libro sull'etica ecumenica, dicendo che "non è

abituale che un biblista legga volentieri e con interesse un libro di morale, soprattutto di carattere fondamentale e metodologico”: una bella premessa davvero! Ma che segnalava una imprevista sintonia fra il biblista e il moralista, lasciando intravedere sullo sfondo il comune cammino verso la spiritualità.

Non posso concludere che ringraziando Teclè di questa compagnia e amicizia coraggiosa nel lungo e comune cammino ecumenico.